

PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" di Milena Mazzini autrice del libro "Il clan dei Sabbins"

Chi sono?

Mi chiamo Milena Mazzini e sono un'insegnante della scuola primaria "Enzo Ferrari" di Fiorano Modenese. Svolgo questa professione dal 1991 e ho sempre scritto per (e con) i miei alunni, che hanno dimostrato in ogni circostanza grande entusiasmo.

A volte i miei lavori sono pensati per offrire momenti di puro e semplice ascolto, dove i bambini si possono lasciare coccolare dalle parole, vivendo esperienze e situazioni irripetibili, altre per far lavorare i ragazzini su materiale espressamente studiato per il raggiungimento di determinati obiettivi.

Il mio libro, intitolato "Il clan dei Sabbins", propone la storia di un bambino qualsiasi, con un vissuto del tutto normale (con il quale è dunque facile identificarsi), che con la propria famiglia va a trascorrere le vacanze estive in un campeggio. Qui fatalmente incontrerà degli esserini che vivono nella sabbia, con i quali stringerà amicizia. La storia è vista attraverso gli occhi e la mentalità di un bimbo di quasi nove anni, che racconta, in prima persona, le sue emozioni e ciò che prova mentre gli succedono fatti di vario tipo. Il periodo scelto per l'ambientazione è quello estivo, tanto caro agli scolari. Tra le righe, vari gli insegnamenti che si possono cogliere, primo fra tutti il rispetto degli altri.

La storia, inoltre, riscopre il quotidiano umano e familiare, che oggi va perdendosi. La miriade di stimoli esterni, infatti, allontana da esperienze che, fino a pochi anni fa, rappresentavano la realtà di gioco e di vacanza della maggior parte dei bambini. L'allontanamento da questo vissuto di fantasia e spontaneità giocosa, a favore di altre sollecitazioni per lo più tecnologiche, non raffigura sempre un reale progresso, perché priva di un mondo di emozioni, significativo per una sana crescita affettiva e cognitiva.

Ecco dunque che questa esperienza narrativa nasce dall'osservazione della spontaneità dei fanciulli, che fa ancora cogliere loro un mondo fantastico ed immaginario che, nonostante sembri sopraffatto dall'uso quotidiano delle tecnologie (cellulari fin dalla IV primaria), va valorizzato ed incoraggiato. Nella storia narrata nel libro il bambino ha la capacità di cogliere dalla realtà spunti fantastici su cui creare il proprio mondo immaginario, pur rimanendo ancorato alla concretezza dei valori "più normali".

La trama intenzionalmente va controcorrente, rispetto al filone fantasy-magico, che oggi va per la maggiore, per riproporre nei giovanissimi la riscoperta della ricchezza nascosta nella realtà concreta di tutti i giorni.

Nella semplicità della struttura narrativa, il linguaggio, inoltre, è volutamente a tratti ricercato, nell'intento didattico di curare una competenza linguistica del giovane lettore.

Infine, la modesta lunghezza (ci sono molti bambini che vengono bloccati o spaventati da libri con troppe pagine) lo rende fruibile anche da parte di chi ha qualche difficoltà nella pratica della lettura, resa anche più gradevole dall'ultima parte, dove è stata creata un'ampia

proposta di attività-gioco che induce i bambini a riflettere e lavorare sul testo senza accorgersi di farlo.

Per i bimbi di età prescolare si presta ad una lettura ad alta voce da parte sia di genitori che d'insegnanti .

Con la speranza che questo mio progetto possa interessarvi, rimango a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Milena Mazzini

tel. 0536-92.69.72

e-mail: milena.mazzini@istruzione.it

sito web: http://web.tiscali.it/milena_mazzini

Premessa

Educare alla lettura non è la stessa cosa che insegnare a leggere: non poche volte insegnare a leggere può comportare un'irreparabile rinuncia alla lettura; allo stesso tempo, si deve puntare a che i bambini stabiliscano con i libri un legame indistruttibile, dato che proprio i libri, più di ogni altra cosa, sono in grado di soddisfare le loro esigenze di crescita.

Il progetto "INCONTRO CON L'AUTORE", nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dell'oggetto libro, che spesso reputano un qualcosa di altro dalla loro idea di piacere.

Per molti bambini l'attività di lettura significa mera esercitazione, per l'acquisizione delle strumentalità di base, e spesso viene portata avanti malvolentieri perché a questa attività, in qualche modo, sono "costretti". La lettura (principale chiave di accesso al sapere e autoreferente nei processi di crescita dell'individuo) deve quindi essere riscoperta dal bambino come attività libera, oltre che piacevole.

Su quest'ultimo aspetto, oggi più che mai, le scuole e le agenzie culturali non scolastiche del territorio stanno adoperandosi moltissimo, attuando progetti di "lettura animata".

Finalità comune è condurre i bambini alla scoperta della lettura come piacere, con una metodologia che miri il più possibile al recupero di una dimensione "seduttiva del leggere", attraverso percorsi ragionati e gradualmente caratterizzati da attività motivanti.

Nella scuola primaria e dell'infanzia, raccogliendo le indicazioni della C.M. 105 che invita ad un'immersione precoce dei bambini nel mondo del libro, si mira ad una didattica laboratoriale e a scelte metodologiche relative ai fondamenti didattici della pedagogia della lettura.

Nella primaria e medie inferiori la promozione della lettura si concretizza non solo nella capacità di fruizione, ma anche in quella di produzione creativa, con la nascita di piccoli e spontanei laboratori di scrittura dove si producono libri di poesie, racconti, testi teatrali, giornalino d'Istituto, che vengono curati nei testi, nelle immagini, nella veste grafica, nella rilegatura, utilizzando mezzi informatici ed anche tecniche e strumenti "più poveri".

Lettura e scrittura diventano così dimensioni trasversali e presupposti indispensabili dei processi cognitivi e della crescita globale dei ragazzi. L'incontro con un autore può diventare dunque una delle strategie attraverso cui proporre un'immagine viva e dinamica del libro e favorire la scoperta della lettura come momento di fruizione libera e piacevole.

Il libro e l'incontro, poi, rappresentano la pista di decollo per percorsi originali, nei quali trovano spazio le molteplici emozioni suscitate dalla lettura, le curiosità, le fantasie, i pensieri e le riflessioni di tutti gli alunni.

Finalità

- Rendere più interessante ed attuale l'oggetto libro, vedendo concretamente chi ci sta dietro (dietro un libro o una storia c'è una persona (uomo, donna, bambino) che l'ha creato, qualcuno del tutto normale e comune: gente come tutti noi).
- Avvicinare gli studenti alla consapevolezza delle complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera.
- Renderli consapevoli delle scelte effettuate, durante la scrittura di un libro, per comunicare un particolare messaggio.
- Far familiarizzare gli alunni con gli elementi che costituiscono il libro: pagine, formato, illustrazioni, copertina.
- Confermare nei bambini la magia dei libri (o contribuire al suo nascere ed essere).
- Offrire agli allievi un'azione che crei motivazioni nuove alla lettura e renderli consapevoli dell'importanza del leggere, che non deve essere inteso come un lavoro sterile e noioso, ma un'attività che permette di scoprire mondi, modi di vivere e di pensare diversi e anche di riflettere su se stessi e sulle proprie opinioni.

Obiettivi che s'intendono perseguire

Far in modo che gli alunni:

- [] sappiano rapportarsi con un'esordiente scrittrice del nostro presente, superando l'imbarazzo conseguente l'incontro con qualcuno che ritengono importante.
- [] contribuiscano attivamente alla riuscita del dialogo interattivo tra loro e l'autrice.
- [] riescano a cogliere e a condividere con i compagni le emozioni e le riflessioni che risultano dall'incontro.
- [] individuino e apprendano il percorso che porta alla pubblicazione di un libro.

Modalità d'intervento e attività che si intendono attivare

1. Presentazione da parte della scrittrice.
2. Lettura "caratterizzata" del primo capitolo del libro.
3. Momento di riflessione collettiva guidata relativa al libro.
4. Gioco "L'intruso": data una rosa di oggetti, disposti concretamente su un tavolo, i bambini devono indicare quello che non appartiene alla storia, motivando la presenza degli altri, uno alla volta, attraverso una breve indicazione della parte in cui sono citati nella storia. Nel caso il libro non sia ancora stato letto, verranno di volta in volta motivati attraverso la lettura dei relativi stralci del libro, o da parte dell'autrice o facendo intervenire i ragazzini stessi nella lettura dei medesimi.
5. Presentazione delle parti che compongono il libro, compresa la parte-gioco finale, e condivisione delle nuove idee per libri futuri.
6. Giochiamo con i personaggi del libro, imparando e ritmando una filastrocca e/o un canto proposto dall'autrice.

7. Interventi ed interviste da parete degli alunni: spazio alla discussione per dar modo agli allievi d'intervenire con le proprie riflessioni e di chiedere spiegazioni e chiarimenti.
8. Discussione con i giovani lettori sulle scelte effettuate dall'autrice per la realizzazione del libro e sui compromessi con l'editore.
9. Momento conclusivo con saluto.
10. Eventuale laboratorio di scrittura

Nell'ambito del progetto si può prevedere di programmare con gl'insegnanti interessati un percorso di produzione di libri "fatti in casa" perché questo permette di sviluppare tante e diverse discipline scolastiche in modo divertente e costruttivo. La costruzione di un libro è un'attività che pone l'accento sull'analisi dell'intera dimensione, sugli elementi che lo caratterizzano come oggetto fisico. Osservare, manipolare, pensare, realizzare fanno parte dello stesso processo: corpo e pensiero vivono e, soprattutto, crescono insieme.

.Il libro costruito da loro stessi diventa il mezzo più personale di autoscoperta e di identificazione di ciò che è più prezioso in loro.

Il libro diventerà un'antologia di lavori eseguiti dai bambini, in modo da riflettere tutti gli stadi della crescita cognitiva ed emotiva.

Materiali

- Il libro "IL CLAN DEI SABBINS"
- Oggetti concreti desunti dal libro.
- Schede di supporto alla presentazione del libro.
- Schede fotocopiable per i bambini.
- Eventuale strumentario operativo per gl'insegnanti.

Spazi

Biblioteca o altro luogo della scuola, purché non sia l'aula scolastica.

Tempi

Un incontro per ogni gruppo classe di un'ora/un'ora e mezza circa.